



Il giornale della Provincia

Quotidiano di informazione dei Castelli Romani, Litorale e area metropolitana



Il giornale della
Provincia

SABATO 30 MAGGIO 2015 **29**



ORAZIO VITE NUDE

Il Teatro a Canone presenta lo spettacolo di e con Luca Vonella. Stasera alle ore 21 a Velletri.



CANTI DI MEZZA ESTATE

Un festival dedicato alla coralità giovanile, in programma il 13 e 14 giugno nell'area di Tusculum.

Cultura

L'ESPOSIZIONE

Oggi l'inaugurazione a Nemi

Palazzo Ruspoli la casa dell'arte internazionale

Oltre 50 artisti alla prima edizione della Biennale dei Castelli Romani

di FABRIZIO GIONA

L'ARTISTA IGNAZIO COLAGROSSI

L'attesa è terminata. Tutto è pronto a Palazzo Ruspoli di Nemi per accogliere la prima edizione della Biennale Internazionale d'Arte dei Castelli Romani, nella quale verranno mostrate opere scultoree e pittoriche, di acquarellistica, vetroartistica e di Arte Sacra di grande spessore, realizzate da oltre cinquanta artisti italiani, brasiliani, francesi, venezuelani e sauditi, tutti selezionati dal noto critico d'arte Giorgio Palumbi, curatore generale dell'evento e delle varie installazioni.

Da oggi e fino al prossimo 29 luglio le scuderie di palazzo, la Sala delle Armi e quella del Pattinaggio del Ruspoli, nonché l'edificio dei Piccoli Comuni e la Sala Vulcano, ospiteranno un confronto sinergico tra le diverse espressioni artistiche, offrendo al pubblico un ampio ed accurato sguardo sull'attuale orizzonte pittorico e scultoreo, nazionale ed internazionale, che ha da sempre contraddistinto l'area dei Castelli Romani e che oggi trova in Nemi uno dei suoi massimi fautori. Una Nemi già consegnata al patrimonio artistico da pittori quali Claude Lorraine, Ga-

sparid Dughet, Nicolas Pousin, Pierre Henri de Valenciennes, William Turner e Camille Corot.

La Mostra Internazionale è stata, infatti, istituita per im-

preziosare ancora di più il già ricco panorama culturale offerto da un territorio coinvolto da sempre nell'immaginario iconico condiviso, tracciato dalla Via Francigena e dal



"Leggiadria", l'inno alla donna

Tra gli oltre cinquanta artisti che esporranno alla Biennale Internazionale d'Arte dei Castelli Romani a Palazzo Ruspoli, figura anche Ignazio Colagrossi, artista poliedrico il cui nome risuona già da qualche anno in tutto il Lazio: residente in provincia di Latina, il maestro si è fatto conoscere anche nell'hinterland romano e nella capitale per la sua grande capacità di tradurre in materia - opere scultoree e di pittura - il suo "io" e quella passione per tutto ciò che lo circonda, nel bene e nel male. Ma soprattutto per quella sua voglia di raccontare attraverso l'arte il suo essere nel mondo, con semplicità, talento e quell'umiltà che si evince anche in quelle sue opere, così vere e ricche di sfumature.

A questa prima edizione della biennale, fortemente voluta dal critico-curatore Giorgio Palumbi, il maestro Colagrossi presenterà "Leggiadria 2", un altorilievo in bronzo (dimensioni 50x30) che fa parte di una coppia di sculture femminili che inneggiano al-

la bellezza, al candore e alla leggiadria - per l'appunto - della donna. Sculture che in realtà sono state concepite come arte d'arredo, essendo entrambe delle lampade.

Le due opere che portano il nome di Leggiadria sono state concepite nel 2012 come un inno alla donna, figura portante della poetica del maestro. "Essa - come spiega Colagrossi - è la completezza dell'uomo. La donna crea, ha il dovere di insegnare ai propri figli, a quelli che saranno gli adulti di domani e dunque rappresenta una figura importante per tutta la società. Con queste due opere ho voluto renderle omaggio, a lei e a quelle che sono le sue peculiarità: la leggerezza, il suo essere soave e delicato, pregno di sentimenti e di spessore culturale".

La mostra ospiterà solamente una delle due opere perché l'altra sarà prossimamente ospite di una esposizione internazionale in una capitale europea.

Lo scultore propone un suo altorilievo realizzato in bronzo

GrandTour, che se ne sono fatte assidue meta, attraverso un solenne percorso snodato tra mito, arte, storia e tradizioni.

Sessanta giorni di mostra ma anche di eventi a 360 gradi,

quali conferenze, premi, performances estemporanee, presentazioni di libri e letture di poesie, che prenderanno avvio a partire da oggi alle ore 16 quando, nel piazzale anti-

stante Palazzo Ruspoli, alla presenza delle autorità civili e religiose, si taglierà il nastro per dare avvio ufficiale alla prima edizione della biennale.